

Art.38 del D.Lgs. n.33/2013 modificato dall'art.32 del D.Lgs. n.97/2016

- Pubblicazione delle informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.1 Legge n.144/1999, incluse le funzioni, i compiti, le procedure, i criteri di individuazione dei componenti e i nominativi.
- Pubblicazione tempestiva degli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonchè delle informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate, sulla base di schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Estratto del decreto n.187 del 29.12.2017 del Direttore Generale ARPA FVG

Adozione del programma annuale 2018 e triennale 2018-2020 e del bilancio preventivo dell'Azienda

C.3 Le politiche di investimento

C.3.1 Patrimonio immobiliare

Nel corso del 2017, l'Agenzia ha proseguito nei lavori di ristrutturazione straordinaria, ai fini della gestione in sicurezza, delle proprie sedi. Oltre alla sistemazione della sede di Gorizia, si è proceduto a decretare, con proprio atto n. 29 di data 16.02.2017, l'avvio della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di 3° lotto di Udine. (in parte con il finanziamento regionale ex L.R. finanziaria 2015, art. 12, comma 8). Con decreto n. 128 di data 08.09.2017, l'agenzia ha provveduto ad aggiudicare i lavori alla ditta G.GROUP s.r.l. di Gricignano di Aversa, visto il ribasso proposto sull'importo a base d'asta pari al 24,753%. I lavori sono iniziati in data 02 ottobre 2017.

Con decreto n. 67 di data 09.05.2017, al fine dell'acquisto e della contestuale dismissione del contratto di locazione in vigore avente per oggetto due box auto e un magazzino siti al piano interrato della sede Centrale a Palmanova in via Cairoli n. 14, a seguito della perizia immobiliare redatta dall'ufficio tecnico dell'Agenzia, si provvedeva alla sottoscrizione del contratto di acquisto delle parti di immobile in parola.

Inoltre, si sono compiute le seguenti attività:

- a) presso la sede di Udine, la predisposizione impiantistica utile per accogliere il trasferimento delle attrezzature tecnologiche utili alle attività laboratoristiche da Pordenone a Udine, in via Colugna n. 42;
- b) redazione dei progetti utili all'ottenimento dei necessari pareri previsti dalla norma da parte del dipartimento di Prevenzione dell'AAS di Trieste e realizzazione dell'intervento di ristrutturazione di due aree da adibire a laboratorio "fibre" e a laboratorio "macrozoobenthos" presso la sede ARPA di Trieste: tali interventi, finanziati con fondi propri, saranno completati entro l'anno 2017;
- c) redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova sede ARPA a Udine, nell'area dell'ex 118 dell'ASUIUD, utile per ospitare i dipendenti ora ospitati nel Padiglione 3 dell'ASUIUD;
- d) redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di nuova sede a Pordenone, su proprietà dell'ARPA, in area limitrofa a quella sulla quale sorge l'attuale sede;
- e) redazione di varie ipotesi progettuali per il trasferimento di alcune attività dell'ARPA presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, in via Pozzuolo a Udine;
- f) il trasferimento dell'OSMER dalla sede di Visco ai locali resi disponibili dalla Protezione Civile Regionale, presso Jalmicco.

In riferimento alle attività da compiersi nel corso del triennio 2018-2020, si prevede:

Anno 2018:

- a) l'affidamento dei servizi manutentivi interessanti gli immobili e gli impianti delle sedi ARPA;
- b) presso la sede di Udine, l'installazione delle docce di emergenza e il completamento della posa dei lavacocchi;
- c) la fornitura e posa in opera dell'impianto di illuminazione esterna dell'area adibita a parcheggio, nelle aree predisposte dal progetto di 3° lotto di Udine, via Colugna;

Anno 2019:

- a) presso la sede di Gorizia, via Duchi D'Aosta, la dismissione delle attrezzature e la pulizia dei locali della vecchia sede;
- b) presso la sede di Pordenone, la dismissione delle attrezzature di laboratorio ritenute non più utilizzabile e la pulizia dei locali dell'edificio che non verranno più utilizzate da ARPA;
- c) presso tutte le sedi dell'Agenzia, a seguito dei percorsi amministrativi previsti dalla normativa dedicata, l'installazione di sistemi di controllo degli accessi presso le sedi dell'ARPA FVG così da poter monitorare gli accessi, prevenendo attività vandaliche o di altra specie e per verificare le presenze di personale all'interno delle strutture anche in caso di evento imprevisto ed imprevedibile /incendio;
- d) la sostituzione dei serramenti esterni del fabbricato corpo A, piano terra, primo e secondo della sede di Udine, via Colugna n. 42. Lotto 1;

- e) presso la sede di Udine, il trasferimento delle attrezzature tecnologiche utili alle attività laboratoristiche che si trasferiranno da Pordenone in via Colugna n. 42;
- f) presso la sede di Pordenone, la dismissione delle attrezzature di laboratorio ritenute non più utilizzabile e la pulizia dei locali dell'edificio che non verranno più utilizzate da ARPA;

Anno 2020:

- a) la sostituzione dei serramenti esterni del fabbricato corpo A, piano terra, primo e secondo della sede di Udine, via Colugna n. 42. Lotto;
- b) nel caso di concessione del finanziamento dedicato, l'avvio delle procedure amministrative per l'individuazione del professionista a cui affidare le fasi progettuali per la realizzazione della nuova sede nelle immediate vicinanze dell'edificio esistente, sempre sull' area di proprietà dell'Agenzia ;
- c) presso la sede di Palmanova, la realizzazione di un impianto per il ricambio dell'aria per i locali del sottotetto, adibiti ad uffici, ma serviti da soli velux e non da finestrate verticali ;
- d) l'affidamento di una consulenza ai fini della verifica antisismica interessante alcune sedi dell'Agenzia (sedi di Palmanova, Udine, Trieste e Pordenone). Tale verifica permetterà l'eventuale richiesta di finanziamento a valere sulle annualità future per la realizzazione degli interventi strutturali ed edili di messa a norma, visto l'appartenenza di ARPA agli enti che svolgono attività "strategiche" da preservare in caso di evento calamitoso.

C.3.1.1 Razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia:

L'ARPA, in ottemperanza alla normativa in materia di *spendig review* ed alle Linee di Indirizzo regionali, ha avviato negli ultimi anni un percorso di razionalizzazione delle proprie sedi, volto a migliorare l'assetto strutturale e logistico delle sedi di proprietà e, laddove gli spazi non fossero sufficienti o i locali fossero in locazione, a collocare il personale in edifici pubblici di altre amministrazioni che risultassero gratuitamente disponibili.

In tale contesto, a seguito degli incontri tenutisi con la Direzione centrale finanze e patrimonio, nei quali si è rappresentata la necessità di disporre di locali per ARPA a Udine e Pordenone, è pervenuta comunicazione della Direzione medesima prot. 22878 di data 16.10.2017 con la quale è stata rappresentata l'indisponibilità di immobili da utilizzare come sedi dell'Agenzia nel territorio di entrambi i comuni.

L'Agenzia ha quindi cercato di individuare una immediata strategia operativa riguardante la logistica dei propri servizi e a tal fine ha realizzato due studi di fattibilità che riguardano sia la sede di Udine che quella di Pordenone.

La soluzione logistica di Udine, peraltro, riveste particolare urgenza, nella considerazione che la convenzione in essere con l'ASUIUD, che concede ad ARPA i locali presso l'edificio 3 dell'Azienda medesima, è in scadenza a giugno 2018.

Resta fermo che le sedi di proprietà di ARPA, rispetto alle quali l'Agenzia, con le risorse rese disponibili, ha potuto realizzare solo interventi di messa in sicurezza, non soddisfano i requisiti di antisismicità espressamente richiesti dal decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2011, n 0176/Pres. che, ai sensi della legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) individua anche le sedi dell'Agenzia tra gli edifici di interesse strategico (art. 2, c. 1).

Studio di fattibilità nuova sede a Udine area ex ricovero 118 dell'ASUIUD.

ARPA è proprietaria dell'area sulla quale insiste l'edificio di via Colugna 42, nonché dell'area che attualmente costituisce l'accesso dalla via Santa Maria Crocifissa verso l'Ospedale e di parte del terreno che è adibito a parcheggio, la cui restante parte, unitamente all'area sulla quale insiste il fabbricato ex 118, è di proprietà dell'ASUIUD.

In considerazione delle informazioni assunte, risulta che l'ASUIUD intende dismettere l'utilizzo del fabbricato ex 118 e utilizzare l'intera area di sua proprietà a parcheggio.

Per tali motivi si è predisposto lo studio di fattibilità, da sottoporre all'attenzione dell'ASUIUD, che prevede l'acquisizione del fabbricato ex 118 dove realizzare un edificio per uffici di ARPA, nonché dell'area parcheggio ambulanze ed autoemoteca di proprietà dell'Azienda, dove realizzare un parcheggio scoperto ed un parcheggio interrato in grado di soddisfare le esigenze di entrambi gli enti.

Allo stesso tempo, si garantirebbe all'ASUIUD anche l'area di accesso dalla via Santa Maria Crocifissa verso l'Ospedale quale percorso fruibile dai mezzi, compresi quelli che verranno impiegati nella costruzione dei nuovi edifici in via di realizzazione quali completamento del nuovo ospedale Udinese.

Il pensare all'area dell'edificio ex 118 per realizzare la nuova sede dell'ARPA, in assenza della realizzazione della nuova sede del Laboratorio Unico Regionale (che avrebbe, se realizzato a Udine in via Pozzuolo, inglobato anche tutte le attività laboratoristiche e quelle svolte sul territorio nell'ambito udinese), appare la miglior soluzione progettuale possibile consentendo, comunque, una concentrazione, in un'unica area, di tutte le attività svolte da ARPA FVG nell'ambito territoriale udinese, lasciando aperte le altre problematiche relative al completamento della messa in sicurezza della sede insistente sulla via Colugna in termini di vulnerabilità sismica e di autosufficienza energetica.

L'edificio esistente, tuttavia, precedentemente utilizzato come ricovero ambulanze del 118, mal si presta alle necessità di ARPA FVG: le geometrie strutturali e le soluzioni tecnologiche impiegate nella originaria realizzazione non risultano sufficientemente compatibili con quelle che sono le necessità dell'Agenzia, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui alla legge regionale 16/2009, n. 16 e al decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2011, n. 0176/Pres..

Conseguentemente, si è presa in considerazione l'ipotesi che prevede la demolizione preventiva del fabbricato esistente (tutto ciò contemporaneamente alle opere di scavo dell'adiacente parcheggio interrato destinato ad ospitare i nuovi parcheggi degli utenti ospedalieri) e la realizzazione di un nuovo corpo fabbrica composto da un piano fuori terra e da una quota parte di piano interrato. Tale edificio, che sorgerà sul sedime del fabbricato esistente, al piano terra, sarà di forma rettangolare con dimensioni in pianta pari ad una lunghezza di 42,00 metri (10 moduli da 4,20 metri) ed una larghezza di 12,00 metri (4,80 – 2,40 – 4,80 metri), per una cubatura di poco superiore ai 2.000,000 metri cubi, a cui si aggiungono i circa 1.000,00 metri cubi del piano interrato.

Le dimensioni d'ingombro del nuovo fabbricato, quasi sovrapponibili a quelle dell'edificio esistente, sono state così pensate per favorire un minor impatto sul territorio e sul lotto di terreno dell'Azienda Ospedaliera ma anche per favorire da un lato, la realizzazione del parcheggio interrato da destinare agli utenti dello stesso ospedale e, dall'altro, a conservare una strada di accesso per favorire la viabilità interna dell'Ospedale, garantendo al contempo, un numero adeguato di posti auto da realizzare in superficie per i dipendenti dell'ARPA.

Al piano terra dell'edificio verrebbe ospitato il personale che, quotidianamente, svolge la propria attività sul territorio (attività comunque equipollenti ed assimilabili ad attività amministrative) e il personale amministrativo di supporto.

Al piano interrato raggiungibile dall'esterno mediante la percorrenza di una rampa, troverebbero collocazione dei depositi e magazzini e un punto ristoro per il personale; questa porzione di fabbricato sarà comunque raggiungibile anche dall'interno grazie all'esistenza di un elevatore interno e di una scala interna. Tutto ciò porta ad immaginare, come condizione minimale, la dislocazione nel nuovo corpo fabbricato di 30 dipendenti: un indice numerico di riferimento che si può ritenere sufficientemente congruo per sia le necessità attuali di ARPA che quelle stimate nel prossimo futuro. Si prevede infatti, di accogliere in tal sede sia i dipendenti ora presenti nel pad. 3 dell'Ospedale che altri provenienti dall'edificio centrale posto sul fronte strada di via Colugna n. 42.

Esternamente al nuovo fabbricato ad uso uffici si prevede, a seguito del completamento del parcheggio interrato, della cui ipotesi progettuale si parlerà in seguito, la realizzazione delle sistemazioni esterne con l'individuazione di più aree parcheggi sia per le auto aziendali dell'ARPA che per le strutture pubbliche che accedono ad ARPA per i più vari motivi ma anche per i fornitori e manutentori come per i visitatori.

A completamento di queste soluzioni progettuali, si aggiunge la realizzazione di un'adeguata isola ecologica, mentre un punto per la ricarica delle auto elettriche risulta invece già precedentemente realizzata e funzionante nelle immediate vicinanze del corpo "D".

Particolare attenzione sarà dedicata alle soluzioni *green* impiantistiche.

Di seguito, per sommi capi, le tematiche che saranno oggetto delle future fasi progettuali:

- un progetto capace di limitare al massimo l'impatto ambientale; la gestione dell'aria ambiente; il ricorso all'impiego della facciata attiva vetro/acqua combinato all'utilizzo delle facciate ventilate; l'utilizzo della domotica con controllo degli accessi utile ai fini della sicurezza; l'impiego di materiali *green* capaci di migliorare il comfort abitativo interno prodotti con nanotecnologie; la realizzazione della copertura con il sistema del tetto verde, vasche esterna per la raccolta dell'acqua piovana utile all'alimentazione del tetto verde e delle facciate; l'utilizzo di pannelli fotovoltaici; il ricorso alla rete del teleriscaldamento Ospedaliero.
- la centralizzazione in un'unica area da adibire a spogliatoi, in osservanza alle vigenti norme riguardanti gli ambienti di lavoro, con servizi suddivisi per uomini e donne. A tal fine, si prevede la demolizione del vecchio edificio di proprietà di ARPA, ora adibito a deposito di materiale vario in attesa di essere dismesso, e alla successiva edificazione di un nuovo corpo fabbrica da realizzarsi sempre sullo stesso sito quasi in aderenza al corpo "C".

Tale nuova realizzazione, immaginata di dimensioni in pianta pari a 120,00 mq per ogni singolo piano, è costituita da un piano entro terra, da adibire a depositi e magazzini e a due piani fuori terra da adibire al piano terra a spogliatoio femminile e al primo piano, a spogliatoio maschile.

Tutto ciò garantirebbe una capienza di più di 80 spazi spogliatoio suddivisi tra uomini e donne.

Inoltre, la vicinanza all'edificio denominato corpo "C" e la distribuzione interna di quest'ultimo permetterebbe la possibilità di un collegamento a livello del primo piano, così da consentire al personale proveniente dagli spogliatoi di recarsi ai posti di lavoro siti all'interno dell'edificio principale senza doversi recarsi all'esterno delle strutture.

Infine, si è ipotizzato di fare ricorso all'utilizzo del teleriscaldamento anche per questo corpo fabbrica, optando per l'allacciamento alle linee che dalla Centrale si diramano verso il centro città, posto che risulterebbe inopportuna, vista la vicinanza con la centrale tecnologica dell'Azienda Ospedaliera, la scelta di realizzare una centrale tecnologica in grado di fornire il caldo e il freddo per il mantenimento del microclima all'interno del nuovo edificio.

Vista la necessità di posti auto di cui necessita l'ASUIUD, proprio al fine di eliminare la commistione di percorsi misti ARPA-Azienda Ospedaliera, si è immaginata la seguente soluzione:

- la realizzazione di un parcheggio a raso, coperto con pannelli fotovoltaici sotto cui ricoverare gli automezzi dell'ARPA FVG;
- la realizzazione di un parcheggio interrato utile per ospitare gli automezzi provenienti dal flusso interno dell'ASUIUD al quale si potrà accedere transitando dall'area esterna del padiglione 7.

Tale realizzazione, di dimensioni indicative pari a 50,00 metri x 18,00 metri, permetterà di ricavare all'incirca 32 posti auto coperti.

L'intervento per la realizzazione di quanto sopra descritto, ammontano a complessivi 4.270.000,00 Euro (Iva 22% compresa) di cui Euro 500.000,00 per la progettazione.

Studio di fattibilità per la nuova sede di Pordenone, in via delle Acque.

L'attuale sede di Pordenone, di proprietà di ARPA, è caratterizzata da un sostanziale stato di obsolescenza complessiva, da cui deriva la necessità di trovare una diversa collocazione nell'ambito territoriale di Pordenone, adeguata ai 36 dipendenti ivi presenti.

Gli ultimi lavori che hanno interessato la struttura (interventi di manutenzione straordinaria di 1° e 2° lotto) erano stati pianificati e compiuti per la messa in sicurezza dell'edificio, che mai negli ultimi vent'anni era stato oggetto di intervento manutentivo, neanche di natura ordinaria.

In attesa dell'edificazione della nuova sede del Laboratorio Unico Regionale, l'Agenzia ha progressivamente attuato la concentrazione delle attività laboratoristiche a Udine. Ne consegue che gli spazi necessari per lo svolgimento delle attività della sede territoriale di Pordenone sono di dimensioni più contenute rispetto agli attuali 3.400,00 metri quadrati.

L'attuale sede di Pordenone, infatti, risulterebbe oggettivamente sovradimensionata rispetto alle nuove esigenze, vista la sola utilizzazione del piano interrato, del piano terra e del primo piano.

Inoltre, come già evidenziato, appare in tutta la sua evidenza l'obsolescenza complessiva del fabbricato sia in riferimento agli impianti di raffrescamento e raffreddamento (di cui si dovrebbe prevedere la demolizione e rimozione degli impianti interni ed esterni con il conseguente rifacimento impiantistico), così come l'insufficiente livello di adeguatezza dell'intero involucro edilizio rispetto alle norme che guardano al contenimento dei consumi energetici e della sua coibentazione.

Per ultimo, la struttura dell'edificio è inadeguata ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui alla legge regionale 16/2009, n. 16 e al decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2011, n. 0176/Pres..

Si mette altresì in evidenza che l'attuale sede, negli ultimi anni, è stato oggetto d'interesse di alcune importanti Aziende ed Enti Pubblici e di privati dell'area Pordenonese a cui non ha mai fatto seguito alcun atto.

L'area su cui insiste l'attuale fabbricato è molto ampia, tanto da permettere la coesistenza di questo fabbricato con uno nuovo, più funzionale ed adeguato nelle dimensioni per accogliere le attività dell'Agenzia, adeguato dal punto di vista antisismico, minimamente energivoro e massimamente autosufficiente dal punto di vista energetico e con un limitato impatto ambientale, classificabile come edificio a energia quasi zero NZEB.

La scelta progettuale permetterà, nel caso l'attuale sede possa essere di interesse per soggetti terzi, la vendita del fabbricato e relativa area di pertinenza, mantenendo l'accesso alle due aree dalla via Delle Acque ad entrambe le proprietà.

Il nuovo edificio verrebbe dislocato su tre piani complessivi, di cui uno interrato, di dimensioni in pianta pari a 29,40 x 12,00 metri; un piano terra, di dimensioni in pianta 42,00 x 12,00 metri e un primo piano, di dimensioni in pianta 33,60 x 12,00 metri, per una cubatura di poco superiore ai 5.000,000 mc complessivi, così organizzati:

- piano interrato: utilizzato per gli spogliatoi capaci di ospitare poco meno di una trentina di dipendenti che hanno la necessità, al ritorno dall'attività sul territorio, di sostituire l'abbigliamento imbrattato e per alcuni depositi e magazzini, peraltro accessibili direttamente dall'esterno tramite una rampa o dall'interno dell'edificio tramite un impianto elevatore o il vano scala;
- piano terra: ospita sia il personale che svolge la propria attività sul territorio che il personale amministrativo di supporto al personale tecnico. Viene inoltre prevista una sala riunione/conferenze, capace di ospitare una cinquantina di ospiti.
- primo piano: dedicato alle attività amministrative e tecniche, con presente una sala d'attesa e un punto di ristoro per i dipendenti.

Tali dimensioni d'ingombro consentirebbero di:

- favorire il rispetto degli indici di costruzione previsti dal piano;
- meglio accogliere l'edificio sul lotto di terreno, immaginato già suddiviso rispetto all'altra parte su cui insiste l'attuale sede;
- consentire il miglior grado di irradiazione solare possibile, viste le soluzioni tecnologiche immaginate nella realizzazione dell'edificio e dell'area dei parcheggi coperti;
- prevedere in modo razionale l'accesso alla struttura per dipendenti, utenti, manutentori e per i rifornimenti.

In termini di spazio, risulta necessaria una superficie pari a circa 350,00 metri quadrati per il piano interrato; 504,00 metri quadrati per il piano terra e a circa 403,00 mq per il piano primo: il tutto per complessivi 1.257,00 mq.

Esternamente al nuovo fabbricato ad uso uffici si prevede la realizzazione delle sistemazioni esterne con la realizzazione di una viabilità che da via Delle Acque porti all'edificio, con la realizzazione di un'area da adibire a parcheggi coperti per le auto aziendali dell'ARPA e stalli per i mezzi degli utenti della struttura sia pubblici che privati.

Inoltre, si è prevista la realizzazione di un'adeguata isola ecologica e di una centrale termica e di raffrescamento posta nelle vicinanze dell'edificio e incassata nel terreno, così da limitare l'impatto ambientale complessivo, nonché di un'area da adibire alla ricarica delle auto elettriche.

Particolare attenzione viene dedicata alla parte impiantistica.

Di seguito, per sommi capi, le tematiche che oggetto delle future fasi progettuali: un progetto capace di limitare al massimo l'impatto ambientale; la gestione dell'aria ambiente; il ricorso all'impiego della facciata attiva vetro/acqua combinato all'utilizzo delle facciate ventilate; l'utilizzo della domotica con controllo degli accessi utile ai fini della sicurezza; l'impiego di materiali *green* capaci di migliorare il comfort abitativo interno prodotti con nanotecnologie; la realizzazione della copertura con il sistema del tetto verde, vasche esterna per la raccolta dell'acqua piovana utile all'alimentazione del tetto verde e delle facciate; l'utilizzo di pannelli fotovoltaici; il ricorso a sistemi di tri-generazione.

I costi per la realizzazione dell'intervento edilizio sopra descritto ammontano a complessivi 3.782.000,00 Euro (Iva 22% compresa) di cui Euro 425.000,00 per la progettazione.